

Sprint Zingaretti, giunta fatta

Sprint vincente. Nicola Zingaretti, tanto per usare il gergo sportivo, ha «battuto per distacco» Gianni Alemanno. L'esponente del Pd, nuovo presidente della Provincia, ieri ha infatti varato la giunta che guiderà Palazzo Valentini, mentre la squadra di governo capitolino targata Pdl ancora stenta a prendere forma.

L'esecutivo provinciale è composto da 12 assessori, 5 donne e 7 uomini. Ecco l'elenco: per il Pd Antonio Rosati al Bilancio, Michele Meta alla Tutela ambientale, Amalia Colaceci ai Trasporti, Aurelio Lo Fazio all'Agricoltura, Patrizia Prestipino al Turismo, Politiche giovanili e sport, Paola Rita Stella alla Scuola, Marco Vincenzi ai Lavori pubblici, Serena Visentin al Personale, Tutela dei consumatori e lotta all'usura; l'Italia dei Valori è rappresentata da Ezio Paluzzi alla Sicurezza e protezione civile; per la Sinistra arcobaleno ci sono invece Massimiliano Smeriglio, deputato uscente e coordinatore romano di Rifondazione, al Lavoro e formazione, e Cecilia D'Elia, alla Cultura. Infine come indipendente completa la squadra Claudio Cecchini alle Politiche sociali e per la famiglia. Le deleghe per Sviluppo economico e attività produttive restano, almeno per adesso, al presidente Zingaretti, che questa mattina alle 11,30 presenterà in conferenza stampa la giunta. Capo di gabinetto sarà Maurizio Venafro, mentre la direzione generale sarà affidata a Antonio Calicchia.

L'esecutivo provinciale si riunirà ogni mercoledì e la prima sessione, la settimana prossima, sarà dedicata agli adempimenti burocratici legati all'insediamento dei nuovi assessori e degli staff tecnici. Il presidente Zingaretti ha espresso «molta soddisfazione per la velocità con cui siamo giunti alla composizione della squadra di governo. La coalizione ha dato prova di compattezza e unità caratteristiche che hanno permesso di mettere in campo una squadra forte, compe-



Il presidente



Cecilia D'Elia
Ex assessore capitolino alle Pari opportunità, avrà la delega alla Cultura



Massimiliano Smeriglio
Ex deputato e segretario di Prc, sarà assessore al Lavoro

tente e radicata sul territorio. Sono molto felice inoltre per la presenza femminile nella mia giunta e mi auguro che la compagine in rosa possa arricchirsi con la presidenza del Consiglio provinciale».

La trattativa lampo è stata comunque caratterizzata da un vivace confronto. Perse le elezioni politiche e il Campidoglio, il centrosinistra romano è in deficit di poltrone e per gli esponenti locali i posti di visibilità sono ridotti al lumicino. Tradotto: tantissime richieste per pochissime cariche, senza considerare

tutti gli amministratori delle aziende della holding Comune che nei prossimi mesi saranno costretti a fare i bagagli. La giunta provinciale rappresentava dunque una specie di ancora di salvataggio per gli esclusi. E non sono mancati momenti di tensione non solo fra le varie anime della maggioranza, ma anche all'interno dello stesso Pd. Alla fine è stato trovato il punto di equilibrio. E Nicola Zingaretti è riuscito a evitare il proliferare di poltrone invocato da parte degli alleati e ha varato una squadra «agile e snella composta di persone di grande valore e competenza». Il «veterano» è Antonio Rosati, che aveva già ricoperto la carica di assessore alle Politiche economiche nella precedente giunta guidata da Enrico Gasbarra. Confermati anche Amalia Colaceci, Claudio Cecchini, Michele Civita e Ezio Paluzzi.

Subito dopo l'annuncio dei nomi della squadra, è arrivato a Palazzo Valentini il messaggio del nuovo sindaco. «Auguri di buon lavoro alla giunta nominata dal presidente Zingaretti. Mi auguro che tra Comune, Provincia e Regione possa affermarsi quella collaborazione istituzionale necessaria per affrontare i problemi dei cittadini e rimettere in moto la nostra città», ha scritto Gianni Alemanno.

Paolo Foschi